Anno I. Trieste, Venerdì 3 Novembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 299.

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne e costano: avvisi s. 8. comunicati s. 10 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali è scaduto o va a scadere l'abbonamento **MENSILE** o **SETTIMANALE** sono pregati di rinnovarlo puntualmente portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio, Corso N. 4.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

È sempre aperto l'abbuonamento al prezzo indicato in testa del giornale. Gli abbonati ricevono il giornale la mattina franco a domicilio.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Disordini antisemitici. PRESBURGO 2. Ieri nel piccolo villaggio Gols presso Neusiedl nel comitato Wieselburg vi fu un eccesso antisemitico. Un'orda avvinazzata saccheggiò tra grida ed urla le case degli israeliti. La moglie del negoziante Steiner, assente, fu uccisa dopo il saccheggio.

— PRESBURGO 2. A Gols, ove negli eccessi antisemitici furono anche demolite alcune case, fu mandato il militare.

Luce elettrica. BERLINO 2. Fu deciso di illuminare con luce elettrica il teatro dell'opera e quello di dramatica.

Vagone incendiato. LONDRA 31. Nel treno da Londra per la Scozia s'incendiò uno scompartimento con letti. Non fu possibile fermare il treno. Tre viaggiatori si salvarono, uno restò bruciato.

Croce rossa ungherese. PEST 2. Quanto prima verranno emessi 800,000 viglietti della Croce rossa ungherese al prezzo di fior. 5.

La Tua in Ungheria. PEST 2. Teresina Tua entusiasmò il nostro publico, interamente ammaliato da questa fata del violino.

Defraudi. PIETROBURGO 1. Nella fabrica di polveri Schusteuski presso Tschernigon furono scoperti enormi defraudi che avvenivano da 10 anni. Fu mandata una commissione giudiziaria per i rilievi.

Inondazioni. OBERVELLART 2. Un temporale che ha durato 12 ore accompagnato da vento e pioggia, arrecò nuovi danni alla valle del Möll. Il terreno cedette in molti punti. Due uomini perirono. Il danno è ben maggiore che in Settembre.

— KLAGENFURT 1. La valle da Karnburg sino S. Veit eguaglia a un fiume, il bestiame fu spinto sulla montagna. Nella valle del Möll furono distrutti molti ponti. Quasi tutte le strade sono impraticabili. Nell'ospitale di Spital si dovettero far uscire gli ammalati dalle finestre del primo piano.

— BRUNEK 2. Predazzo è gravemente minacciato dal Travignolo; il ponte provvisorio, strappato; comunicazioni impossibili. A Cavalese e Molina tutti i ponti provvisori distrutti. Però Molina, minacciata di distruzione dell'Avisio, fu salvata dalla catastrofe mercè sforzi sovrumani.

Il mare interno in Africa. PARIGI 1. L'assemblea generale dello Società di topografia sotto la presidenza di Lesseps, riconobbe l'utilità della creazione di un mare nell'interno dell'Africa e della conquista pacifica del Congo per opera di Brazzà. Lesseps consegnò a Brazzà una grande medaglia d'oro fra gli applausi dell'assemblea. Quindi Weiner diede lettura del suo rapporto sull'esplorazione del bacino del Fiume delle Amazzoni.

Le bombe del Caffè. PARIGI 2. Ebbero luogo a Lione le esequie dello sventurato giovane Miodre che morì in seguito alla bomba scoppiata nel Caffè Bellecour. Vi assistevano le autorità civili e gran numero di cittadini d'ogni ordine. I tre arrestati per quell'orribile attentato, Desgranges, Cyveot e la donna Madinier, non furono ancora riconosciuti da nessun testimonio. Però si aggravano altre prove a loro carico.

Gli artisti di Parigi. PARIGI 1. La questione di attualità è sempre l'incidente sollevato dall'articolo sui commedianti nel *Figaro*, da Octave Mirbeau. Magnard, direttore del *Figaro*, nega la specie di collaborazione nell'articolo, asserita da Mirbeau e dichiara che la redazione intera ha sconfessato Mirbeau perchè ha fatto delle scuse a Damale (marito della Bernhard) il primo artista che gli chiese delle spiegazioni. Magnard rifiuta ogni sodisfazione a Mirbeau, ma ad ogni modo si mette a disposizione degli artisti. In una seconda adunanza, gli artisti decideranno quali misure abbiano da adottare contro il *Figaro*.

Fatti orribili. NAPOLI 1. Al vico Scaloria, il sacerdote Michele Silvestri — connivente la madre di una bambina di dodici anni — una madre infame — si era allogato comodamente in casa della povera ragazza. I vicini conosciuto il nefando mercato che la sciagurata madre faceva della sua creatura, denunciarono essa ed il prete alla giustizia che si assicurò dei due colpevoli.

I danni delle inondazioni. VERONA 1. Il municipio calcola che occorreranno per lo meno 12 milioni di lire onde provvedere alla ricostruzione di ponti, di muraglioni di difesa lungo il tronco urbano del fiume, alla regolarizzazione delle gallerie ed altre opere publiche necessarie per riparare ai danni dell'inondazione avvenuta e difendere la città da nuovi pericoli.

Poveri operai! MILANO 1. Nello stesso giorno che succedeva la grave disgrazia dei tre muratori (vedi N. di ieri) in una segheria a vapore, crollò l'armatura del tetto che colpì alla testa il proprietario lasciandolo morto e ferì 12 operai che lavoravano sotto quella tettoia.

Il commercio dei cenci. NUOVA YORK 20. L'industria dei cenci, che soltanto poco fa era quasi affatto sconosciuta a Nuova York, ha preso ora grandi proporzioni. Presentemente non vi sono città meno di 2000 cenciaiuoli italiani, i quali guadagnano in media circa un franco al giorno e raccolgono annualmente tanti cenci pel valore di 4 milioni di franchi. Il traffico dei cenciaiuoli, i quali possono disporre di barrocci a mano, si calcola ascendere a 15 milioni all'anno — una somma enorme, anche avuto riguardo alla popolazione di New York.

CRONACA LOCALE.

Pel giorno dei morti. Il „Piccolo" di ieri meriggio che si vende al nostro Ufficio Corso N. 4 al prezzo di 1 soldo è dedicato al giorno dei morti, e contiene: Pax — Il 2 Novembre (Poesia) — Le fave e i ceci — Usi funebri: La vigilia dei Morti in Abbruzzo. Usi del Piemonte. Nel Friuli: Il pane dei Morti. Cerimonia funebre in Sicilia. — Pietosa commemorazione a Vienna — Pensieri.

L'Esposizione. Anche ieri l'esposizione fu benissimo frequentata.

Il bel tempo e il mite prezzo d'ingresso fecero affluire migliaia e migliaia di persone.

In S. Giusto. Ieri mattina alle 10 ore è stato celebrato alla Cattedrale l'ufficio divino in occasione della festività del Santo patrono di Trieste. La messa fu pontificata dal Vescovo, assistito dal clero.

Alla funzione intervenne il magnifico Podestà con alcuni membri del Consiglio. Notammo alcune rappresentanze delle civiche scuole ed altri funzionari, nonchè molte signore. Il corpo dei civici vigili diretto dal comandante e dagli ufficiali, montava la solita guardia e faceva spalliera assieme alle guardie del Comune in tenuta di gala.

Il tempio era zeppo di gente d'un unico tipo: il borghese. Pochi i galanti; qua e là qualche scamiciato, non un pezzente, ma nemmeno un aristocratico di quelli che sanno fare da popolani quando loro talenta o conviene.

La funzione fu annunziata dalle salve d'artiglieria nel castello, e finì alle 12 meridiane. Monsignor vescovo tenne dopo il Vangelo un'allocuzione riferibile alla solennità della ricorrenza.

Fuori della chiesa, sul vasto piazzale di fianco, c'era una folla immensa che a stento trovava una corrente per poter girare a mo' di passeggio. Molte belle ragazze di famiglia, molte sartine e crestaie dalla taglia smilza o abbondante, ma sempre elegante ed aggraziata, serpeggiavano tra la folla mascolina ricevendo senza imbroncirsene, gli omaggi che si tributano alla gioventù, alla grazia, alla bellezza.

Una scenetta comica non ha mancato di spargere l'ilarità fra quella gente, una scenetta fra terra e cielo.

Tre ragazzotti, per veder meglio gli spari del castello, s'erano arrampicati sovra un albero, e una guardia di p. s. s'affacendava lì sotto per farli discendere.

Uno di loro obbedì sulle prime, e gli altri si disponevano a seguirlo; ma visto che al suo giungere a terra il compagno s'era buscato uno scappellotto, l'uno si nascose dietro il tronco, l'altro si accavalcò a un ramo, rifiutandosi d'obbedire. Il primo riusciva benissimo a mantenersi nascosto girando intorno al tronco secondo che la guardia girava intorno alla base.

Finalmente fu visto anche quello; ma non c'era verso di far discendere nè l'uno nè l'altro, sino a che la guardia, coll'asserire che li conosceva ambidue e che all'indomani si sarebbero pentiti, li indusse a sottoporsi allo scappellotto per evitare la peggio.

Se si ha riduto a quella piccola farsetta non è a vergognarsene: ridevano tutti, piccini ed adulti; le forosette asserivano di essersi tanto e tanto divertite... proprio come in teatro. Sono di facile accontentatura le nostre fanciulle, pensavamo noi; e stavamo in forse di credere o non credere; ma a certa età si ride di gusto anche per poco!

Affari in stabili conclusi nel mese d'Ottobre secondo la relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer:

Una casa in via Belpoggio f. 235,000; tre case in Chiarbola Sup. f. 215,000; tre case in Scorcola f. 150.000; una casa in via S. Nicolò f. 96,000; una casa in via Madonna del Mare f. 74,625; una casa in via del Coroneo f. 69,700; una casa in via della Cassa f. 57,000; due case in via Rossetti f. 54,000; una casa in via Carintia 45,000; una casa in via S. Caterina f. 42.785; una casa in via della Crociera f. 40,000, frazione di casa in via Molin grande f. 9000; una frazione di casa in via Belvedere f. 8000; l'antico cimitero Greco-Orientale f. 21,000; due realità in Scorcola f. 20,945; una realità in Scorcola f. 11,500; una realità in Chiadino f. 10,500; una realità in Cologna f. 7000; una realità in Servola f. 6300; una realità in S. Maria Madd. Sup. f. 2800; una realità in Chiadino f. 2000; Tese □ 50 di fondo in via Tigor a f. 40 la tesa □; tese □ 228 di fondo in Guardiella a f. 16.66 la tesa □.

Decesso. È morta nel pomeriggio di Mercoledì la baronessa Elisabetta, moglie al vice-ammiraglio barone de Petz.

Le nostre condoglianze.

I sinistri marittimi di Settembre. La Direzione del *Bureau Veritas* di Parigi publica la statistica seguente dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di Settembre 1882.

Navi a vela segnalate perdute: 4 tedesche, 19 americane, 35 inglesi, 3 austriache, 1 chilena, 8 danesi, 2 spagnoli, 8 francesi, 1 greco, 1 olandese, 2 italiani, 8 norvegesi, 1 russo, 2 svedesi, totale 90. In questo numero sono compresi 3 navigli *supposti perduti* per mancanza di notizie.

Piroscafi a vapore segnalati perduti: 1 americano, 5 inglesi, 2 olandesi, totale 8. In questo numero è compreso un vapore *supposto perduto* per mancanza di notizie.

Disordini al civico Ospitale. Ci viene riferito qualmente i degenti nella divisione sifilitica — riparto uomini — rifiutassero l'altro ieri il cibo, sotto pretesto che non fosse bene ammanito, ed abbiano poi gittate le scodelle dal II p. nel sottoposto cortile ove sogliono girare gli altri ammalati.

Per buona sorte nessuno fu colpito dai proiettili!

Abbiamo assunto informazioni del fatto e possiamo assicurare che il rifiuto da parte di quegli ammalati non troverà fondato appoggio nelle accampate pretese!

Un termine breve che è troppo lungo. Ci scrivono:

„*Egregio sig. Direttore!*

„Voglia avere la gentilezza di dare, nel suo pregiato giornale il *Piccolo*, un posticino a queste poche righe.

„In seguito alla decisione presa riguardo alla riorganizzazione del Civico Monte di Pietà, il Magistrato apriva, dopo molte discussioni, nel mese di Gennaio a. c. un concorso a breve termine pel rimpiazzo. Il breve termine si è sinora portato a 10 mesi.

„Ora che l'anno volge alla fine, non sarebbe bene che quel concorso, sempre a breve termine, avesse ad averne uno finalmente? Non sarebbe bene che la Delegazione pensasse quanto prima alla stabilita riorganizzazione, per non lasciarsi cogliere dall'anno novello senza aver nulla deciso?

„I concorrenti che hanno fatto domanda per un posto, sono non solo trepidanti per la sicurezza della loro nomina o riconferma, ma sono eziandio privi dei loro documenti, necessari per presentare delle

---

(59) Il testamento d'un morto.

E le cose continuarono così ancora per qualche tempo.

Emilio si manteneva freddo, compassato dinanzi alla moglie, mentre la poveretta soffriva e gemeva.

Un bel giorno il Dellera, che acquistava ogni dì maggiore famigliarità in casa, osò tutto.

Si fece introdurre nell'appartamento della marchesa e le espresse il suo amore chiedendo con l'artifizio della frase ciò che non si domanda a una donna onesta.

La marchesa si sentì salire il sangue alle gote. Il suo cuore di donna reagì con tutta la forza della volontà e proruppe in un grido.

— Ma non sapete, ingegnere Dellera, che io vi odio con tutta la forza dell'anima mia, non sapete che vi odio perchè mi avete rubato l'affetto di mio marito? Indietro signore, io vi odio per voi, per i vostri artifizi maligni, per tutto!

Alla franca confessione di quell'odio che doveva esser profondo, a giudicare dal modo incisivo con cui veniva espresso, l'ingegnere fremette.

Egli, per solito, tanto calmo, e che si era conservato freddo sino allora, poichè non avea posto dello slancio nemmeno in quella dichiarazione amorosa, arrossì.

Stese le mani come per afferrare quella donna, e movendo un passo verso di lei, ruggì digrignando i denti:

— Ah voi mi odiate?

Cecilia ebbe paura di quel movimento e di quello sguardo, e si lanciò verso il campanello che scosse con furia; poscia indietreggiando sempre, ma contrastando il terreno, trovò la forza di dire ancora:

— Non avete voi detto che avreste forza di sopportare il mio odio? Ebbene, lo udite, io vi odio, e vi odio dal primo momento in cui vi ho conosciuto!

Gli occhi di Antonio sfavillarono.

La marchesa si era appoggiata alla spalliera del divano e si abbassò involontariamente sotto quei lampi.

L'ingegnere le andò quasi addosso, e dall'alto soggiogandola con lo sguardo, le sibilò all'orecchio quasi sottovoce:

— Sin dal primo momento in cui mi avete conosciuto... Cecilia?

Era la prima volta che colui la chiamava per nome ma lo fece con tanta rabbia compressa, con tanta forza, con tanta espressione, che la poverina vinta, annichilita, confusa, dibattendosi come la colomba sotto gli artigli del falco, mormorò appena ricadendo all'indietro:

— Sì... fin dal... oh grazia! grazia.... signore!

Per fortuna in quel momento la porta della sala si aprì, e comparve la fante che accorreva alla chiamata di poc'anzi. La presenza di una terza persona ridonò qualche forza alla marchesa.

Ella si rialzò in fretta e si sforzò di darsi un'apparenza tranquilla.

L'ingegnere, con una tensione di volontà straordinaria, aveva richiamato la calma sul suo viso, e preso il cappello, per evitare di esser messo alla porta, fece un inchino.

Cecilia, che aveva suonato per farlo cacciare, non seppe più che dire alla fante.

— La signora voleva avvertirvi che oggi non pranzerà — disse l'ingegnere sorridendo.

La fante guardò la padrona.

— Proprio, Giorgina; sono troppo agitata. Non piglierò che una tazza di brodo.

— Signora marchesa — soggiunse Antonio dirigendosi verso l'uscita — fate coraggio e... a ri...ve..derci.

Ed accentò marcatamente l'ultima parola.

La marchesa fece appena un cenno con la mano e si alzò per ritirarsi nella sua camera.

L'indomani mattina l'ingegnere non si presentò al palazzo, come era solito di fare prima che partisse Emilio.

Cecilia ne fu contenta e credette d'essersene alfine liberata.

(*Continua*)

domande altrove, per non trovarsi tutto d'un tratto senza pane. *G. Z.*"

Le riflessioni del nostro corrispondente sono giustissime e non possiamo che appoggiarne il desiderio, interessando la Delegazione a voler darsi un pensiero della cosa.

L'„Excelsior" a Parigi. Chi va e chi viene, chi principia e chi finisce.

È il caso dell'*Excelsior*, di cui torna parlarne quando si vuole: tanto è divenuto popolare, tanto ne abbiano tutti orecchi intronati ed occhi abbagliati.

L'*Excelsior* manda gli ultimi rantoli da noi, che già vagisce a Parigi; ma qui è rantolo di pigmeo, là vagito di gigante.

L'*Excelsior* ci è piaciuto, ci ha impressionato, ci ha fatto aprire la bocca per meraviglia, almeno la prima volta che l'abbiamo veduto; ma non era che il campione di quell'*Excelsior* che il Manzotti sta allestendo a Parigi e che il *cervello della Francia* percepirà e gusterà.

Alle descrizioni che ne fanno delle prime prove i giornali francesi, e un po' anche gli italiani, c'è di che strabiliare.

L'*Excelsior* si mette in scena nell'Eden Teatro, la cui Direzione è già a quest'ora entusiasmata del Manzotti, il quale coi mezzi di che può disporre, si ripromette ottenere effetti sì grandiosi, che quelli ottenuti alla Scala rimarranno freddure.

L'Eden Teatro è di bellezza staordinaria. Le comodità, persino superflue. Difatti ci sono là entro... anche le vasche da bagno.

Particolarità importanti sulla scena sono: la soppressione delle quinte, il sistema delle vie praticabili e non dipinte in prospettiva, le case alla grandezza naturale, ed altre belle e grandi cose.

Il milanese Pantaleoni, che impettisce al sentirsi dare del *Grand chef d'orchestre*, ha montato l'orchestra all'italiana: primi violini, secondi, viole, violoncelli, contrabassi, ottoni e legni vi si contano a dozzine, a mezze dozzine.

Il vestiario è splendido quanto mai si può immaginare. Lo stesso dicasi dei scenari, pei quali l'artista pretese 1000 f.chi ognuno.

Tutti ricevono splendide mercedi: Il falegname da soffitta p. e. ha circa 3 fior. al giorno stipendio fisso e 2 fior. di soprassoldo nelle sere di recita; il muratore 4 fior. al giorno, gli spazzini 2.

L'aspettativa è grande... ma sarà anche un poco lunghetta perchè il teatro è ancora in costruzione, e le prove del ballo sono appena incominciate.

Lo spettacolo delle prove non manca fin d'ora di qualche attrattiva, non fosse altro che per vedere una settantina di ballerine italiane accanto a quattro grandi caloriferi, in attesa del segno per entrare in azione.

Il Manzotti, a furia di scampanellare, riesce a far mettere un po' a posto le ballerine: splendido, artistico, impagabile il loro costume. Dalla cintura in giù sono *svestite* da ballerine, e dalla cintura in su sono *vestite* da dame.

Comincia la musica... *punf, punf, punf.* Cos'è? Oh, niente; stanno piantando un po' di chiodi dall'altra parte in teatro. Manzotti si mette a spiegare. *Patatrac!* È una pietra che sta per precipitare, una trave che si alza, un mucchio di mattoni che va con le gambe in aria, un'impalcatura che si deve abbattere... e la musica continua, con accompagnamento di muratori, fabbri, scalpellini.

Giterella. Per Miramar partirono ieri col vaporetto „La Favorita" e ritornarono sani, salvi e contenti, 78 gitanti.

A richiesta d'una contessa. Ieri fu arrestato e ricondotto alla scuderia della tramvia un cavallo attaccato ad un vagone, il quale — cavallo e non carrozzone — zoppicava d'una gamba e arrischiava di restar zoppo anche d'un altra.

Ciò fu fatto in seguito a domanda della sig.a co. Burton d'Arundel, nota zoofila.

Buono a sapersi. Realmente il diritto a questo articoletto lo avrebbe il *Piccolo* del meriggio, che offre tutti i giorni ai suoi lettori un consiglio, sia in un precetto d'igiene, sia in una ricetta culinaria o in altra d'utilità domestica.

Ma con l'umidità dei giorni decorsi non è fuori di proposito ragionare in cronaca sui reumatismi.

Il reuma è un affezione più dolorosa che pericolosa, e la medicina domestica basta quasi da sola a curarlo e a diminuire le sofferenze dell'infermo.

La maggior parte dei dolori reumatici traggono origine dal prolungato soggiorno nei luoghi umidi, o da fatiche eccessive fatte senza essere coperti da abiti di lana per paralizzare sulla superficie del nostro corpo sudato, l'azione perniciosa del freddo e dell'umido.

Il migliore preservativo contro i dolori reumatici sono una nutrizione tonica, sana ed abiti di lana. L'uso della flanella sulla pelle poi è raccomandatissimo.

Quando il reuma si fa sentire su qualche parte del corpo, si può impedire che vi prenda stabile dimora o per lo meno neutralizzarne il progresso, impiegando un mezzo molto semplice ma poco conosciuto.

Si deve dunque prendere una spazzola che abbia il pelo molto leggiero, e con quella farsi o farsi fare delle frizioni sulla parte che duole; e poscia ricoprire con della pelle di gatto (che è la meno costosa) in modo che il pelo sia messo a contatto della pelle.

Quando i reumi sono di vecchia data e che resistono alla cura già accennata, allora bisogna fare delle frizioni con acquavite canforata o servirsi del balsamo di opodeldoc.

I dolori reumatici tormentano per lo più le persone che, facendo una vita sedentaria, mangiano poco per mancanza di appetito. La magrezza che risulta da questa insufficiente nutrizione predispone ai reuma e ne rende più difficile la guarigione se non la si aiuta con un cambiamento di vita, movendosi e sviluppando l'appetito.

Spettacoli: La serata di iersera fu felicissima pei teatri. Tanto la *Fenice* quanto il *Politeama* capivano una folla straordinariamente numerosa.

Applausi dappertutto, accompagnati da *zitti* alla Fenice, da *fiori* al Politeama.

Precisamente fu il palcone di destra che presentò alla Limido un vago cesto di fiori.

La Ciuti ha terminato il suo contratto li 31 decorso e parte portando seco il più grato ricordo del publico, com'essa ci scrive. — Stasera riposo. Domani ultima, e serata De Negri.

Teatro Filodramatico. Come alla prima recita, un publico numerosissimo occupava platea, galleria e palchetti, alla seconda rappresentazione della Compagnia Marini.

La Marini nella parte di *Susanna d'Ange* ha dipinto fedelmente la realtà per quanto disgustosa possa apparire. È il più bell'elogio che si possa farle.

Abbiamo promesso ieri due parole intorno agli artisti che le fanno contorno.

Claudio Leigheb è artista irreprensibile, *brillante* nobilissimo e castigato, applaudito anche al Comunale anni addietro.

Cola, a quanto possiamo giudicarne finora, piglia le cose con molta calma. Aspettiamo del resto a giudicarlo definitivamente in altre produzioni.

Quanto agli altri attori non si elevano molto al di sopra della mediocrità.

A nome di buona parte del publico, rileviamo che gl'intervalli da un atto all'altro sono eterni, dimodochè lo spettacolo si prolunga fino ad ora assai tarda. Veda cui spetta di porvi riparo.

In società. Vincenzo P. ed Angelo St. facchini, sui 18 anni ambidue, sedettero la notte di ieri ad un Caffè di Città vecchia e si alzarono senza pagare. Pazienza! ma intascarono due bicchieri, due chicchere e due cucchiaini.

Più tardi sono stati scoperti dalle guardie ed errestati all'altro Caffè in Piazza delle Legna, avendo indosso gli effetti rubati prima.

Che avessero tentato un nuovo colpo?

Ci si domanderà quante tasche avevano per nascondere la seconda preda? Mah!

Povera cuoca. Una carretta, guidata a corsa dal giardiniere Antonio Vecchio, al servizio di una famiglia in Guardiella, percorrendo sfrenatamente la via del Torrente, atterrò la cuoca Eufemia M. che usciva dal proprio *restaurant*, situato nella stessa via. La poverina buscò una grave contusione al petto, alla mano destra e al piede destro. Il cocchiere fu arrestato.

Per la scala del balcone non sono andati via, come nel *Barbiere*, ma sono entrati, ieri mattina per tempissimo due furfanti sconosciuti, nell'abitazione di certo Giuseppe S. in via Piccola Fornace n. 4. La finestra era aperta, e appartiene a un pianoterra, dimodochè la scalata non li ha troppo compromessi. Vi asportarono un orologio d'argento a cilindro; una giacchetta e un borsellino e n pochi soldi. Danno approssimativo f. 15 circa.

Un gradasso che scampa. Alle 10 dell'altra sera l'ombrellaio Giacomo B. attaccò briga con l'arrotino Gio. Maria M. dal Tirolo. Dalla birraria „All'Armonia" in cui si trovavano, uscirono sulla publica via. Il M. tentò scagliarsi contro l'ombrellaio, a mano armata di due temperini!

Due bravi giovanotti lo disarmarono consegnando poi le armi a una guardia di p. s.

L'arrotino — individuo non nuovo ai registri di casa Castagna — se la diede a gambe e correrà forse ancora?

Garzone infedele. Il garzone A. P., al servizio di un pistore di via Riborgo, dopo avere incassato per conto del suo principale f. 25, non si lasciò più vedere.

Ogni giorno una. Spiritelli passando all'osteria dall'insegna „Ai due scimiotti" si rivolge all'oste che sta sulla porta.

— Buon uomo, si può parlare al vostro compagno?

— Ma io, signore, non ho compagni.

— Eppure... quell'insegna...!

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. Riposo.

Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini.

Anfiteatro Fenice (ore 7¼) Agisce la Compagnia d'operette.

VARIETÀ, NOVITÀ, PROCESSI ecc. nel „Piccolo" del meriggio che si vende a 1 soldo.

Borsa del 2 Novembre. La Borsa di ieri trascorse affatto senza affari. Credit 306, Lombarde 137. — Qui non vi furono prezzi. I corsi della Germania giuntici tardi sono fiacchi a ragguagliano 304. — Oggi Borsa debole su nuovi disordini antisemitici in Ungheria, Credit 303¾, Ungherese 86.60. — Qui nessun affare.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

LA DANZA del SOLE

Per avere un'idea di questa nuova danza in uso tra gli indiani e che noi certo non consiglieremo ai lettori in occasione del

CARNOVALE

leggete L'INEVITABILE N. 119 che si vende in tutti postini da tabacco a soldi 3 e che inoltre contiene:
COLPA DEI NERVI articolo d'attualità relativo alle cuoche, agli impiegati, ai medici, agli operai, ai professori, ai legali, ai giornalisti, alle sartine ecc. ecc.

Si può associarsi all'Inevitabile con 25 soldi per tre mesi e se lo riceve franco a domicilio per la posta.

Da vendere oggetti di antichità orientale. Da insinuarsi in Corsia Stadion N. 5 primo piano. (3853)

Leçons de français par une Parisienne. S'adresser au „Piccolo" (305)

D'affittare prontamente una stanza ammobigliata. Indirizzo qui. (3850)

Fu smarrito un cane razza Levriere, mezza altezza, colore avana-chiaro, occhi celesti chiari, che risponde al nome „Pluto." L'onesto rinvenitore che lo porterà al „Restaurant ai Bagni" Piazza S. Giovanni riceverà generosa mancia. (3856)

Per la tenitura dei libri e corrispondenza italiana offresi un giovane per alcune ore al giorno. — Modiche condizioni. Informazioni a richiesta. Offerte sub „Contabile 22" all'Amministrazione „Piccolo" (3857)

Affittasi camera ammobigliata con due letti in Via S. Nicolò N. 28 III p. per f. 12 mensili. (3858)

Grande Deposito di stivali fatti d'ogni qualità a prezzi fissi. Ghette di vitello per Signori f. 5. Ghette di pelle, suola doppia per Sig.e f. 3.50. Ghette brunello per Signore f. 5 Per fanciulli si stabilisce il prezzo dietro la qualità.
Si accettano commissioni e si eseguiscono prontamente.
GIOVANNI GRASSI
Calzoleria Via S. Antonio N. 7.

Nuova vendita Vini al minuto
Accanto al magazzino di **Carlo Aite** Via del Pesce (di fianco la Piazza Cavana).

Parenzo	s. **44**	Le stesse qualità tro-
Detto	„ **36**	vansi nel magazzino
Isola	„ **40**	vicino a prezzi minori
Sebenico	„ **32**	per famiglia, però non
Lissa	„ **28**	meno di litri **28**.

Tiene pure assortimento vini fini in bottiglie

Sapone di Giglio

Sapone di moda che incontrò ovunque **grande favore** per le **buone qualità,** rende bianca e morbida la pelle, preservandola dalle screpolature, e da tutti gli altri inconvenienti prodotti dal vento, o dall'aria fredda od umida. Viene impiegato dalle più alte classi della società, ciò che prova ad evidenza essere uno dei migliori per la toilette. — Soldi **60** al pezzo. Deposito all'**Agenzia Zulin.**

ECONOMIA — SOLIDITÀ — ELEGANZA

Il nuovo deposito di **vestiti confezionati** da **uomo, ragazzi e fanciulli** della grande **rinomata e premiata fabbrica**
LEOP. TEDESKO & C.o
di VIENNA PROSNITZ e PRESBURGO a **Trieste Corso N. 709/2** angolo dell'Hôtel „Acquila Nera" presso
Aless. Eisenstädter
offre un ricco assortimento di eleganti vestiti solidamente confezionati di buona e garantita stoffa, tanto in qualità di basso prezzo che fini, all'ingrosso ed al dettaglio **a vantaggiosissimi prezzi fissi di fabbrica.**

Corso N. 29 — Gustavo Forlì

Recente arrivo

Rasi di seta novità damascati a f. 1.20 al metro.
Velluti Manchester fiorati a fiorini 1.20 al metro.
Flanelle disegni nuovissimi a f. 1.20 al metro.
Piquet bianchi grevi a s. 35 al m.
Sottane di panno da f 1.80 e più.
Waterproof confezionati da fiorini 7 e più.
Calzoni d'inverno da f. 1.80 al paio

Corso N. 29

GIOVANNI RISEGARI
Orefice Gioielliere
ha traslocato il suo lavoratorio in
Via della Sanità N. 2 p. t. Casa Deseppi.
Eseguisce qualunque lavoro in oggetti d'oro, d'argento e gioie, come pure riparazioni di ogni sorta a prezzi modicissimi.

GIORGIO **JESS** — NUOVO ARRIVO
Flanelle doppia altezza a soldi **90** al metro.
Rips colorati a soldi **30** al metro.
Cheviot a soldi **40** e **60** al metro.
Cachemire 100 c.m alto soldi **80** al metro.
Velluti neri da s. **70** al m. in poi. colorati da s. **80, 90** a f. **1** al m.
Waterproof da f. **5** a f. **20.**
CORSO 31

VINI DI PARENZO AL DETTAGLIO
Piantadella a soldi **28** al litro
Terrano a soldi **32** e a **40** al Litro
Bianco stravecchio a s. **44** al litro
A richiesta dei P. T. signori avventori si fornisce giornalmente *un Litro e più franco a domicilio.* — **ACQUEDOTTO** accanto al **Caffè Progresso.**

AVVISO
Il sottoscritto ha l'onore di avvertire questo rispettabile publico che li 12 corr. ha aperto un
NUOVO NEGOZIO
di abiti confezionati da uomo e da fanciulli in **Corso N. 21.**
Con la speranza di vedersi onorato da numerosa clientela si segna Devotissimo
Paolo Facchin-Zulmin

LA FILIALE DELLA BANCA UNION
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo

per Banconote	3¾%	con preavviso di	5 giorni
	4 %	„	12 „
	4¼%	„	20 „
	4½%	a sei mesi fisso.	
per Napoleoni	3¼%	con preavviso di	20 giorni
	3½%	„	40 „
	3¾%	„	3 mesi
	4 %	„	6 „

Le lettere di versamento in circolazione godranno dell'aumento d'interesse dal giorno 23 Ottobre.

IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛% di provvigione. — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

La Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate, oppure sopra polizze di carico o Warrants.

VOLETE
mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave
FATE USO
della polvere e dell'Elisir dentifricio di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**

Questi due preparati, risultato d'una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici.

La prima pulisce i denti senza corrodere lo smalto.

Il secondo preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l'alito soave.

NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del preparatore *Prendini*

Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello).

Una scatola Polvere s. 50. Una fiasca Elisir s. 50.

Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione.